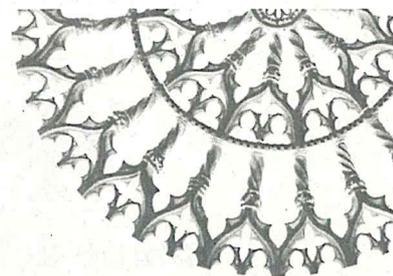




Comune dell'Aquila



BANDO DI CONCORSO

PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

ANNO 2018

Il presente bando è indetto, ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale 25.10.1996 n. 96 e successive modifiche e integrazioni, ai fini dell'assegnazione di alloggi disponibili in locazione permanente nel Comune dell'Aquila e di quelli che si renderanno disponibili nello stesso Comune nel periodo di efficacia della graduatoria definitiva.

I cittadini, residenti anagraficamente o che svolgono la loro attività lavorativa esclusiva o principale da almeno cinque anni nel Comune dell'Aquila, interessati ad ottenere l'assegnazione dei predetti alloggi, dovranno presentare domanda, a mezzo **RACCOMANDATA CON AVVISO DI RICEVIMENTO** (farà fede all'uopo la data di spedizione), indirizzata al Comune dell'Aquila - Settore Politiche per il Benessere della Persona - Ufficio Casa - Viale Aldo Moro n. 30 - 67100 L'Aquila, ovvero a mezzo **PEC** al seguente indirizzo protocollo@comune.laquila.postecert.it, entro e non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando di concorso, ovvero entro il **19 febbraio 2019**. Per i lavoratori emigrati all'estero, il termine ultimo per la spedizione della domanda è prorogato di 60 giorni, ovvero al 20 aprile 2019, per i residenti nell'area europea, e di 90 giorni, ovvero al 20 maggio 2019, per i residenti nei Paesi extra europei.

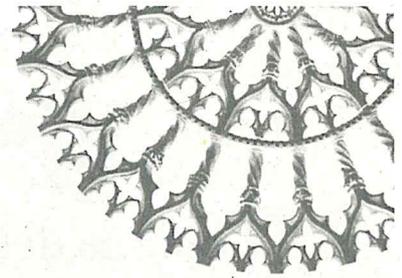
Le **DOMANDE** di partecipazione al presente bando devono essere compilate unicamente sui modelli predisposti dall'Ufficio Casa del Comune dell'Aquila ed ivi disponibili, presso la sede municipale di Viale Aldo Moro n. 30, nei seguenti giorni ed orari di apertura al pubblico: il lunedì dalle ore 9,30 alle ore 13,30; il mercoledì dalle ore 15.30 alle ore 17.30, nonché il giovedì dalle ore 9,30 alle ore 13,30; ovvero reperibili sul sito istituzionale del Comune dell'Aquila, www.comune.laquila.it.

Saranno escluse le domande presentate oltre la scadenza dei termini indicati.

REQUISITI PER L'ACCESSO ALL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

A norma dell'art. 2 della L. R. 25.10.1996 n. 96, i requisiti per la partecipazione al bando di concorso per l'assegnazione sono i seguenti:

- a) cittadinanza italiana ovvero, per i cittadini stranieri, regolare residenza da almeno cinque anni consecutivi nel territorio nazionale, nel rispetto della normativa statale in materia di immigrazione;
- b) residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale da almeno cinque anni nel Comune dell'Aquila, salvo che si tratti di lavoratori destinati a prestare servizio in nuovi insediamenti industriali, compresi in tale ambito, oppure di lavoratori emigrati all'estero, per i quali è ammessa la partecipazione per un solo ambito territoriale; si intende per attività lavorativa principale quella dalla quale si ricava il maggior cospicuo di reddito;
- b-bis) non avere riportato, negli ultimi dieci anni dalla data di pubblicazione del bando, a seguito di sentenza passata in giudicato ovvero di patteggiamento ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, condanna per delitti non colposi per i quali la legge prevede la pena detentiva non inferiore a cinque anni;



Comune dell'Aquila

c) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso ed abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, nell'ambito territoriale cui si riferisce il bando di concorso. È adeguato l'alloggio che si trovi almeno nelle condizioni di manutenzione indicate nella lett. b) dell'articolo 23 della L. n. 392 del 1978 e la cui superficie utile, determinata ai sensi della legge n. 392 del 1978 art. 13, sia non inferiore ai 45 mq per un nucleo familiare composto da 1 o 2 persone; non inferiore a 60 mq per 3-4 persone; non inferiore a 75 mq per 5 persone; non inferiore a 95 mq per 6 persone e oltre. Nel caso di proprietà di più alloggi o porzioni di alloggi si considera adeguata ai bisogni del nucleo familiare la superficie abitativa complessiva degli alloggi stessi che superi di un terzo gli standard abitativi determinati con le modalità di cui al presente punto c);

d) non titolarità di diritti di cui al precedente punto c) su uno o più alloggi, ubicati in qualsiasi località, compreso il Comune al cui ambito territoriale si riferisce il bando. Il valore complessivo, determinato ai sensi della legge 27 luglio 1978, n. 392, deve essere almeno pari al valore locativo di alloggio adeguato con condizioni abitative medie nell'ambito territoriale cui si riferisce il bando di concorso.

e) assenza di precedenti assegnazioni in proprietà immediata o futura di alloggio edilizio con contributi pubblici, o assenza di precedenti finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici, sempreché l'alloggio non sia inutilizzabile o perito senza dar luogo al risarcimento del danno. Si considera assegnato in proprietà l'alloggio concesso in locazione con patto di futura vendita;

f) reddito annuo complessivo del nucleo familiare non superiore al limite vigente al momento della scadenza del bando di concorso; determinato ai sensi dell'art. 21 della Legge 457/78 e successive modificazioni ed integrazioni, attualmente pari a € 15.853,63. Il reddito di riferimento è quello imponibile relativo alla dichiarazione fiscale presentata nell'anno 2018 e relativa all'anno 2017;

g) non aver ceduto, in tutto o in parte - fuori dai casi previsti dalla legge - l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione semplice;

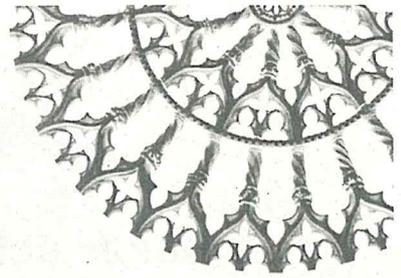
g - bis) non avere riportato, l'intestatario della domanda di assegnazione e/o uno dei componenti del suo nucleo familiare, condanne penali passate in giudicato, nel periodo precedente alla data di presentazione della domanda di assegnazione, per uno dei reati previsti dagli articoli 51, comma 3-bis e/o 380 del codice di procedura penale, dall'art. 73, comma 5, del Testo unico emanato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 (Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza), nonché per i reati di usura, favoreggiamento e/o sfruttamento della prostituzione, gioco d'azzardo, detenzione e/o porto abusivo di armi, traffico di armi, riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite;

I requisiti debbono essere posseduti da parte del richiedente e, limitatamente alle lettere b-bis), c), d), e), g) e g-bis), da parte degli altri componenti del nucleo familiare, alla data di pubblicazione del bando, nonché al momento dell'assegnazione e devono permanere in costanza di rapporto.

Il requisito di cui alla lettera f) deve permanere alla data di assegnazione con riferimento al limite vigente.



Comune dell'Aquila



DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Devono essere allegate alla domanda, unitamente a copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, rese ai sensi del D.P.R.445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., attestanti:

- 1) cittadinanza;
- 2) residenza;
- 3) composizione del nucleo familiare per il quale si richiede l'assegnazione dell'alloggio.

I cittadini non residenti nel Comune dell'Aquila devono, altresì, presentare:

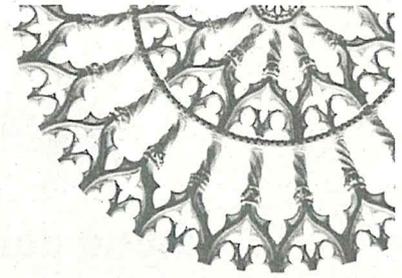
- a) dichiarazione del datore di lavoro indicante il Comune di lavoro, se lavoratori dipendenti;
- b) attestato della Camera di Commercio indicante il Comune di lavoro, se lavoratori autonomi;
- c) dichiarazione del datore di lavoro per i dipendenti destinati a prendere servizio in nuovi insediamenti industriali;
- d) dichiarazione consolare attestante la condizione di emigrato e la scelta dell'ambito territoriale di partecipazione al bando di concorso;
- 4) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, di tutti i componenti maggiorenni del nucleo familiare, attestante il reddito percepito nell'anno 2017 (emolumenti, indennità, pensioni, sussidi a qualsiasi titolo percepiti, ivi compresi quelli esentasse). Tali dichiarazioni dovranno essere accompagnate, per i lavoratori dipendenti, dalla Certificazione Unica, rilasciata dai rispettivi datori di lavoro; per i pensionati, dai certificati di pensione e, per i lavoratori autonomi, dal Modello Unico. Per tutti i componenti maggiorenni del nucleo familiare non occupati, idonea certificazione attestante lo stato di non occupazione;
- 5) dichiarazione sostitutiva di atto notorio di tutti i componenti maggiorenni del nucleo familiare, attestante il possesso dei requisiti di cui ai punti b-bis), c), d), e), g) e g-bis) dell'art. 2 del presente bando.

Alla domanda dovranno, inoltre, essere allegati tutti quei documenti atti a comprovare la sussistenza delle condizioni soggettive e/o delle condizioni oggettive di cui all'art. 8 della Legge regionale n. 96/96, ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi, e precisamente:

- a) per i richiedenti che abitano col proprio nucleo familiare, da almeno due anni alla data del presente bando, in baracche, soffitte, bassi e simili, centri di raccolta, dormitori pubblici o comunque in ogni altro locale procurato a titolo precario dagli organi preposti dall'assistenza pubblica o in altri locali impropriamente adibiti ad abitazione e privi di servizi propri regolamentari:

- certificato della A.S.L., indicante la descrizione particolareggiata e le condizioni dell'immobile in atto occupato dal richiedente.

La condizione del biennio di permanenza non è richiesta quando la sistemazione precaria derivi da abbandono di alloggio a seguito di calamità o di imminente pericolo riconosciuto dall'autorità competente o da provvedimento esecutivo di sfratto;



Comune dell'Aquila

b) per i richiedenti che coabitano in uno stesso alloggio con altro o più nuclei familiari, ciascuno composto di almeno due unità, che utilizzino gli stessi servizi:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante lo stato di famiglia dei nuclei familiari coabitanti, con l'indicazione della data di inizio dell'occupazione dell'attuale alloggio;

c) per i richiedenti che abitano con il proprio nucleo familiare, da almeno un anno alla data del presente bando, in alloggio sovraffollato:

- certificato della A.S.L., indicante la condizione particolareggiata dei vani dell'alloggio in atto occupato dal richiedente;

d) per i richiedenti che abitano con il proprio nucleo familiare, da almeno un anno alla data del presente bando, in alloggio antigienico, ritenendosi tale quello privo di servizi igienici o che presenti umidità permanente dovuta a capillarità, condensa o igroscopicità ineliminabile con normali interventi manutentivi:

- certificato della A.S.L., indicante la condizione particolareggiata e le condizioni dell'immobile in atto occupato dal richiedente;

e) per i richiedenti che abitano con il proprio nucleo familiare, alla data del presente bando, in alloggio che deve essere rilasciato a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto, che non sia stato intimato per inadempienza contrattuale, di verbale di conciliazione giudiziaria, di ordinanza di sgombero, nonché di provvedimento di collocamento a riposo di dipendente pubblico o privato che fruisca di alloggio di servizio:

- copia del provvedimento di rilascio, con precisa indicazione dei motivi della intimazione;

f) per i richiedenti facenti parte di famiglia con anzianità di formazione non superiore, alla data di presentazione della domanda, a due anni:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà indicante la data di avvenuto matrimonio;

g) per i richiedenti nel cui nucleo familiare sono presenti portatori di handicap grave:

- certificazione rilasciata ai sensi della L. 104/92;

h) per i richiedenti profughi:

- certificato attestante l'appartenenza a tale categoria, rilasciato dall'Autorità competente;

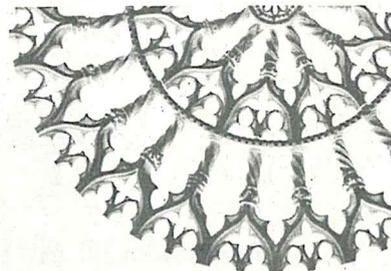
i) per i richiedenti facenti parte dei nuclei familiari che rientrano in Italia per stabilirvi la propria residenza (emigrati rientrati, congiuntamente al nucleo familiare, da non oltre un anno alla data di pubblicazione del presente bando):

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante lo stato di famiglia, con l'indicazione del rientro in Italia.

I predetti documenti dovranno essere presentati contestualmente alla domanda, o su richiesta del Comune, purché i requisiti dichiarati siano posseduti alla data di pubblicazione del presente bando di concorso.



Comune dell'Aquila



FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Le domande pervenute nei termini saranno istruite, ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale n. 96/96, dall'Ufficio Casa del Comune dell'Aquila, che verifica la completezza e la regolarità della compilazione del modello di domanda e l'esistenza della documentazione richiesta. A tal fine può richiedere agli interessati le informazioni o la documentazione mancanti.

Le domande, previamente istruite, saranno trasmesse all'apposita Commissione istituita ex art. 7 della L.r. 96/96, per la formazione della graduatoria.

La suddetta Commissione, in base agli elementi risultanti dalle domande e dai documenti relativi, procederà a formulare la graduatoria provvisoria che sarà pubblicata, entro 15 giorni dalla sua formazione, all'Albo pretorio on-line del Comune dell'Aquila per 15 giorni consecutivi.

Avverso la graduatoria provvisoria compilata dalla Commissione, gli interessati - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune e, per i lavoratori emigrati all'estero, dalla ricezione della comunicazione - possono inoltrare opposizione, in carta legale, alla Commissione stessa, che provvederà, sulla base dei documenti già acquisiti o allegati al ricorso, entro 30 giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle opposizioni.

Esaurito l'esame delle opposizioni, la Commissione formulerà la graduatoria definitiva, previa effettuazione dei sorteggi tra i concorrenti che abbiano conseguito lo stesso punteggio, in forma pubblica, da parte del Presidente della Commissione stessa.

La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e costituisce provvedimento definitivo.

Gli alloggi saranno assegnati secondo l'ordine stabilito nella graduatoria definitiva che, a tali effetti, conserva la sua efficacia per due anni e, comunque, fino a quando non venga aggiornata nei modi previsti dalla stessa Legge regionale 25 ottobre 1996 n. 96.

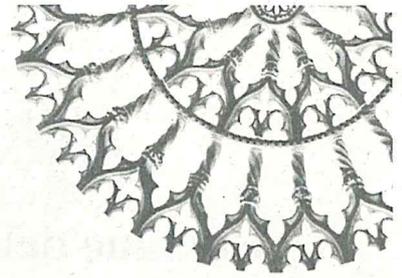
PRECISAZIONI

Si considera nucleo familiare la famiglia costituita dai coniugi e dai figli legittimi, naturali, riconosciuti ed adottivi e dagli affiliati con loro conviventi. Fanno, altresì, parte del nucleo familiare il convivente more uxorio, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali fino al terzo grado, purché la stabile convivenza con il concorrente abbia avuto inizio almeno due anni prima della pubblicazione del presente bando di concorso e sia dimostrata nelle forme di legge.

Possono essere considerati componenti del nucleo familiare anche le persone non legate da vincoli di parentela o affinità, qualora la convivenza istituita abbia carattere di stabilità e sia finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale.

Tale ulteriore forma di convivenza deve, ai fini dell'inclusione economica e formativa del nucleo familiare, essere stata instaurata da almeno due anni dalla data del bando di concorso ed essere comprovata esclusivamente da certificazioni anagrafiche ed idonea documentazione occorrente per l'attestazione della convivenza.

Si considerano anziani i richiedenti che abbiano superato il 70° anno di età alla data di presentazione della domanda.



Comune dell'Aquila

Si considerano famiglie di nuova formazione quelle con anzianità di formazione non superiore a due anni alla data di presentazione della domanda e famiglie la cui costituzione è prevista entro un anno alla data di presentazione della domanda.

CANONE DI LOCAZIONE

Il canone di locazione degli alloggi è determinato secondo le norme del titolo III, artt. 21 e segg., della Legge regionale 96/96 e successive modifiche e integrazioni, tenendo conto dei caratteri oggettivi degli alloggi e del reddito complessivo del nucleo familiare degli assegnatari.

Il canone di locazione degli alloggi è diretto a compensarne i costi di amministrazione, di gestione e di manutenzione, entro i limiti stabiliti annualmente dalla Regione, nonché a consentire il recupero di una parte delle risorse impegnate per la realizzazione degli alloggi stessi.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento *ex lege* è la dott.ssa Marcella Ceniccola, contattabile ai seguenti recapiti: Ufficio Casa, Viale Aldo Moro n. 30, 67100 L'Aquila (ufficio.casa@comune.laquila.it – 0862/645531).

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme contenute nella Legge regionale 25 ottobre 1996 n. 96 e successive modifiche e integrazioni.

L'Aquila, 19 dicembre 2018

IL DIRIGENTE
Dott. Fabrizio Giannangeli